

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2019

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 19 marzo 2019 - n. XI/468**
**Ordine del giorno concernente la piattaforma di consultazione on line per la cittadinanza**

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 14 concernente «Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

|                 |    |    |
|-----------------|----|----|
| Voti favorevoli | n. | 50 |
| Voti contrari   | n. | 0  |
| Astenuti        | n. | 13 |

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 372 concernente la piattaforma di consultazione on line per la cittadinanza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- la proposta di atto amministrativo n. 14 individua diverse ipotesi di misure di policy frutto, tra l'altro, dell'analisi di un set di benchmark internazionali;
- tali ipotesi dovranno essere precisate e definite puntualmente all'interno di un processo che vedrà il coinvolgimento non solo degli organi legislativi regionali, ma anche della popolazione (attraverso periodiche consultazioni pubbliche) e del foro di esperti appositamente nominati;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a istituire una piattaforma di ascolto della cittadinanza che permetta la creazione di procedure di consultazione on line del cittadino, salvando ed elaborando i risultati tramite l'utilizzo di blockchain pubbliche e smart contracts. Questo strumento, partendo da una sperimentazione locale e regionale, può diventare uno strumento consultivo utile sia in ambito amministrativo sia politico;
- tale piattaforma sarà resa disponibile per le associazioni senza fini di lucro presenti in Regione Lombardia, così da aiutarle nella gestione ordinaria dei flussi interni dell'associazione stessa.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 19 marzo 2019 - n. XI/472**
**Mozione concernente il reddito di cittadinanza**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

|                 |    |    |
|-----------------|----|----|
| Voti favorevoli | n. | 72 |
| Voti contrari   | n. | 0  |
| Astenuti        | n. | 0  |

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 156 concernente il reddito di cittadinanza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni) secondo il quale «È istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di cittadinanza, di seguito denominato Rdc, quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Il

Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili.»

Trattasi di una misura che all'interno di un unico provvedimento prevede misure di politiche attive del lavoro unite a quelle di inclusione e lotta alla povertà;

atteso che

ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 4/2019, l'erogazione del beneficio è condizionata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale;

preso atto che

- nel caso in cui, in esito alla valutazione preliminare, i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, i servizi competenti sono individuati presso i centri per l'impiego e i beneficiari sottoscrivono il Patto per il lavoro, entro i successivi trenta giorni. Nel caso in cui il bisogno sia complesso e multidimensionale, i beneficiari sottoscrivono un Patto per l'inclusione sociale e i servizi si coordinano in maniera da fornire risposte unitarie nel Patto, con il coinvolgimento, oltre ai centri per l'impiego e ai servizi sociali, degli altri servizi territoriali di cui si rilevi in sede di valutazione preliminare la competenza;
- nella fase di prima applicazione del presente decreto, comunque non oltre il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro, il beneficiario del Rdc tenuto a stipulare il Patto per il lavoro con il centro per l'impiego, decorsi trenta giorni dalla data di liquidazione della prestazione, riceve da ANPAL Servizi Spa l'assegno di ricollocazione (AdR), graduato in funzione del profilo personale di occupabilità, da spendere presso i centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati;

verificato che

fino alla data del 31 dicembre 2021 l'erogazione dell'assegno di ricollocazione ai disoccupati percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI) è sospesa;

atteso che

- la terza fase di Dote Unica Lavoro prevede tra i destinatari i disoccupati, residenti e/o domiciliati in Lombardia, con almeno 30 anni di età e, ove beneficiari di NASPI, percettori di tale forma di sostegno da meno di 4 mesi;
- va da sé che il combinato disposto tra il decreto-legge n. 4/2019 e le nuove regole della Dote lasciano i percettori di NASPI da oltre quattro mesi senza la possibilità di accedere né all'Assegno di Ricollocazione né alla Dote Unica Lavoro;
- nella declinazione delle misure e degli adempimenti previsti dallo stesso decreto-legge i centri per l'impiego rivestono un ruolo chiave e centrale;

verificato che

il comma 258 della legge di bilancio approvata dalla Camera il 30 dicembre 2018 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2018 prevede che, nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza, un importo fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 è destinato ai centri per l'impiego, al fine del loro potenziamento, e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento di ANPAL Servizi s.p.a.;

atteso che

a decorrere dall'anno 2019, le Regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego; si stimano per la Lombardia circa 500 nuove unità;

verificato che

il decreto-legge 4/2019 prevede l'assunzione attraverso contratti di collaborazione di 6.000 navigator con il compito di seguire personalmente il beneficiario nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale;

visto che

con la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2019, n. XI/1268, facendo seguito all'accordo in Conferenza Unificata

Stato-Regioni del 21 dicembre 2017, si prevede la stipula di due diverse convenzioni con ANPAL e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'immissione in Lombardia di 206 nuove unità con contratto a tempo determinato di 36 mesi in un'ottica di primo potenziamento dei centri per l'impiego;

verificato che

è necessario che venga chiarito l'impatto del reddito di cittadinanza sulle misure di welfare statale, regionale, locale;

invita il Presidente e gli Assessori competenti

- a continuare l'impegno svolto da Regione Lombardia nel confronto in sede di Conferenza Stato-Regioni per definire in modo puntuale:

- il ruolo ed il profilo professionale dei navigator, oltre al futuro degli stessi allo scadere del contratto di collaborazione stipulato con ANPAL Servizi s.p.a.;

- il potenziamento del personale e delle dotazioni dei centri per l'impiego coinvolti nella sottoscrizione della DID e del Patto per il lavoro;

- la formazione ed il potenziamento del personale dei comuni coinvolto nella sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale;

- le categorie di beneficiari che dovranno sottoscrivere il Patto per il lavoro rispetto a quelli che dovranno sottoscrivere il Patto per l'inclusione, al fine di creare una rete territoriale in grado di rispondere ai bisogni in maniera adeguata e integrata nel raccordo tra i centri per l'impiego e i servizi sociali dei comuni;

- l'interoperabilità e la comunicazione tra i diversi portali dei vari enti coinvolti nell'iter del reddito di cittadinanza;

- le necessarie deroghe normative per permettere alle amministrazioni locali di procedere alle assunzioni per garantire il funzionamento del reddito di cittadinanza;

- a verificare l'adeguamento degli strumenti di politica attiva regionale rispetto alle novità introdotte dal decreto-legge 4/2019 e della relativa legge di conversione, con particolare riferimento ai percettori di NASPI sospesi, dall'entrata in vigore del decreto-legge 4/2019 e fino al 31 dicembre 2021, dalla possibilità di avere accesso all'assegno di ricollocazione (strumento ritenuto dalla nuova disciplina di Dote Unica Lavoro alternativo e complementare alla stessa);

- a verificare gli impatti del Reddito di cittadinanza sulle prestazioni sociali agevolate erogate dalla Regione o dagli enti locali su disposizione regionale, per valutare le necessarie modifiche dovute alle mutate situazioni reddituali di una parte della popolazione, e a riferirne alle commissioni competenti.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 19 marzo 2019 - n. XI/473

#### Mozione concernente le iniziative urgenti per sostenere le attività economiche danneggiate a seguito della frana avvenuta sulla SP 49 in comune di Ardesio (BG)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122, 123 e 124 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

|                 |    |    |
|-----------------|----|----|
| Voti favorevoli | n. | 72 |
| Voti contrari   | n. | 0  |
| Astenuti        | n. | 0  |

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 164 concernente le iniziative urgenti per sostenere le attività economiche danneggiate a seguito della frana avvenuta sulla SP 49 in comune di Ardesio (BG), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- nella notte tra il 9 e il 10 marzo 2019 si è verificata una frana in comune di Ardesio (BG) presso la località Ponte Seghe;
- la frana ha compromesso la fruibilità della strada provinciale 49, che funge da collegamento fondamentale per

l'alta Valle Seriana e, in particolare, per i comuni di Gromo, Valbondione, Gandellino e Valgoglio;

- la strada provinciale 49 è rimasta chiusa al traffico per più di una settimana al fine di garantire i primi sommersi interventi per mettere in sicurezza il transito sulla carreggiata;

- i disagi causati dalla chiusura della strada si sono tradotti in danneggiamenti di tipo economico alle attività produttive dei comuni interessati;

- tale frana ha compromesso la normale funzionalità del servizio di trasporto pubblico;

considerato che

- sono già avviati i lavori di messa in sicurezza e consolidamento della strada oltre che delle massicciate presenti ai lati della stessa;

- tali lavori sono stati affidati in via urgente dalla provincia di Bergamo;

- la durata dei lavori e, conseguentemente, il pieno ripristino della normale viabilità non sono ancora definiti in termini di tempistiche;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad adoperarsi per valutare misure di agevolazione, di concerto con le amministrazioni comunali coinvolte e la comunità montana, al fine di limitare i disagi economici subiti da aziende, commercianti e attività produttive in genere del territorio;

- a lavorare in accordo con la provincia di Bergamo, affinché venga ripristinata e messa in sicurezza la strada provinciale 49 anche attraverso un eventuale sostegno economico.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 19 marzo 2019 - n. XI/474

#### Risoluzione concernente lo sviluppo della funzione consiliare di controllo e valutazione

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 13 approvata dal Comitato paritetico di controllo e valutazione in data 14 febbraio 2019;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

|                 |    |    |
|-----------------|----|----|
| Voti favorevoli | n. | 73 |
| Voti contrari   | n. | 0  |
| Astenuti        | n. | 0  |

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 13 concernente lo sviluppo della funzione consiliare di controllo e valutazione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

- la funzione di controllo e valutazione svolta grazie all'attività del Comitato paritetico di controllo e valutazione, ai sensi dell'articolo 14 comma 2 dello Statuto d'autonomia della Lombardia, interpreta la capacità del Consiglio regionale di rappresentare gli interessi dei cittadini lombardi ed è finalizzata a migliorare l'azione regionale;

- valutare le politiche regionali consente al Consiglio regionale di produrre conoscenze empiricamente fondate di cui i consiglieri regionali possono avvalersi per esercitare il proprio mandato nell'ottica dell'integrazione delle funzioni legislativa, di indirizzo e di controllo;

richiamate

- le norme del regolamento generale del Consiglio regionale che disciplinano la funzione di controllo e valutazione e, in particolare, l'articolo 109, comma 4, ove è previsto che «Il Comitato presenta annualmente al Consiglio regionale una relazione sulla propria attività, corredata da una proposta di risoluzione in materia di controllo e valutazione. Il Consiglio ne discute in una apposita seduta»;

- la legge regionale 8 agosto 2017, n. 20 (Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia